

latoio. E i fregi di quest'opera si possono fare intagliati tutti con fogliami, & ancora farne de puliti, o vero con lettere dentro; come erano quelle al portico della Riconda di bronzo commesso nel marmo. Sono i canali nelle colonne di questa sorte a numero ventisei, béche n'è di manco ancora; & è la quarta parte del canale fra l'uno, & l'altro, che resta piano: come benissimo appare in molte opere antiche. & moderne misurate da quelle.

L'ordine composto, se ben Vitruuio non ne ha fatto menzione; non facendo egli conto d'altro che dell'opa Dorica, Ionica, Corinthia, & Toscana: tenendo troppo licentiosi coloro, che pigliando di tuttequattro qgli ordini ne facessero corpi, che gli rappresentassero piu tosto mostri, che huomini; per hauerlo costumato molto i Romani, & a loro imitazione i moderni, non mancherò di questo ancora, accio se n'habbia notizia dichiarare, e formare il corpo di questa proportion di fabrica. Credendo questo, che se i Greci, e i Romani formarono que' primi quattro ordini, & gli ridussero a misura, & regola generale, che ci possino essere stati di quegli, che habbino fin qui fatto nell'ordine Composto, & componendo da se delle cose, che apportino molto piu grazia, che non fanno le antiche. E che questo sia vero ne fanno fede l'opere che Michelagnolo Buonarroti ha fatto nella sagrettia, e libreria di S. Lorenzo di Firenze, doue le porte, i Tabernacoli, le base, le colonne, i capitelli, le cornici le mésole, & in somma ogni altra cosa hanno del nuouo, e del composto da lui, e nondimeno sono marauigliose non che belle. Il medesimo, e maggiormente dimostrò lo stesso Michelagnolo nel secondo ordine del cortile di casa Farnese, e nella cornice ancora, che regge di fuori il tetto di quel palazzo. E chi vuol veder quanto in questo modo di fare habbia mostrato la virtu di questo huomo, veramente venuta dal cielo, Arte, disegno, e varia maniera, consideri quello, che ha fatto nella fabbrica di S. Piero, nel riunire insieme il corpo di quella machina, e nel far tante sorti di vari, & strauaganti ornamenti, tante belle modanature di cornici, tanti diuerse tabernacoli, & altre molte cose tutte trouate da lui, e fatto variatamente dall'uso degl'antichi. perche niuno puo negare, che questo nuouo ordine composto, hauendo da Michelagnolo tanta perfettione riceuuto, non possa andar al paragone degli altri. E di vero la bonta, e virtu di questo veramente Ecc. Scultore Pittore, & Architetto ha fatto miracoli douunque egli ha posto mano, oltre all'altre cose, che sono manifeste, e chiare come la luce del Sole, hauendo siti storti dirizzati facilmente, e ridotti a perfezione molti edifici, & altre cose di cattiuissima forma, ricoprendo con vaghi, e capricciosi ornamenti i difetti dell'arte, e della Natura. Lequali cose non considerando con buon giudicio, e non le imitando, hanno a' tempi nostri certi Architetti plebei prosotuosì, & senza disegno fatto quasi a caso, senza seruar decoro, Arte, o ordine nessuno, tutte le cose loro mostruose, e peggio, che le Tedesche. Ma tornando a proposito, di questo modo di lauorare è scorto l'uso, che già è nominato questo ordine da alcuni composto, da altri Latino, & per alcuni altri Italico. La misura dell'altezza di questa colonna vuole essere dieci teste: la base sia per la metà della grossezza della colonna, & misurata simile alla Corinta; come ne appare in Roma all'arco di Tito Vespasiano. Et chi uorrà far canali in questa colonna, puo fargli simili alla Ionica, o come la Corinta; o come sarà l'animo di chi farà l'architettura di

D questo